

**STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA
(ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO)
IN OGGETTO:**

**PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO AI SENSI DELLA L.R.N.65/2014 CON S.M.
del nuovo Comune di Montalcino istituito con L.R.n.78/2016
per fusione degli estinti Comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso.**

**SCHEDA INFORMATIVA SULLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE
CHE PRECEDONO I SUCCESSIVI ATTI FORMALI DI AVVIO DEI RELATIVI PROCEDIMENTI
DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA:**

**Garante di informazione e partecipazione
programma delle attività di informazione e partecipazione
sintesi dei contenuti propri degli atti di governo del territorio
costante aggiornamento delle attività in itinere**

PREMESSA

Riferimenti e richiami normativi:

Legge Regione Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 *Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*, con s.m., **TITOLO II - La valutazione ambientale strategica**, art.9 (Partecipazione);

D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) con s.m.;

L.R. Toscana 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) con s.m., in particolare artt. 18 c.5, 19, 36, 37, 38;

DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017, *Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione.*

Delibera di G.R. Toscana n.1112 del 16/10/2017 avente ad oggetto *Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 (Norme per il Governo del territorio) e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017*

Considerato:

- che ai sensi dell'art.2 (*Definizioni*) del Regolamento approvato con DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017, :

1. *Ai fini del presente regolamento:*

... (omissis) ...

c) per "informazione sugli atti di governo del territorio", si intende la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dall'amministrazione procedente, tra l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r.65/2014, fino alla pubblicazione dell'avviso di approvazione dell'atto ai sensi dell'articolo 19 della l.r.65/2014;

... (omissis) ...

- i contenuti degli Atti di avvio dei procedimenti di formazione e di V.A.S. dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino, come prescritti all'art.17 della L.R.n.65/2014 con s.m. che di seguito si riporta per estratto:

... (omissis) ...

3. *L'atto di avvio del procedimento contiene:*

a) *la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali*

ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;

b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;

c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;

d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;

e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;

f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

... (omissis) ...

Ritenuto:

- che nel caso della formazione dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino, che riguardano il complesso delle previsioni e delle discipline paesaggistiche ed urbanistico-edilizie dell'intero territorio comunale, sia utile ed opportuno anticipare l'informazione e la partecipazione dei soggetti comunque interessati prevedendole anche nella fase che precede gli atti di formale avvio, rispettivamente da parte del Consiglio Comunale e dell'Autorità competente in materia di V.A.S. dei procedimenti di formazione e di V.A.S. degli stessi Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;

- e che ed in questa fase che precede gli atti formali suddetti di avvio dei procedimenti di formazione e V.A.S., ed a questi fini, siano da prevedersi le attività di informazione e di partecipazione così come di seguito indicate;

CONTENUTI DEGLI ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

[Linee Guida Art.3 - Livelli partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio]

a) Sintesi dei contenuti propri degli atti di governo del territorio in oggetto:

Richiamati;

- la Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) con s.m.;

- il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dalla pubblicazione del relativo Avviso sul BURT n.42 del 17.10.2007, nonché la relativa Variante di *Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico* approvata con Delib. C.R.n.37 in data 20.03.2015, ed efficace dalla pubblicazione del relativo Avviso sul BURT n.28 Parte prima in data 20/05/2015;

- la Legge Regionale 11 novembre 2016 n. 78 (*Istituzione del Comune di Montalcino per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino.*), con la quale a decorrere dal 01/01/2017 è stato istituito il nuovo Comune di Montalcino, per fusione degli estinti Comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso, che è subentrato nelle funzioni amministrative e competenze nel territorio degli estinti Comuni suddetti;

Considerato che il Comune di Montalcino è attualmente dotato dei seguenti Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica:

- Piano Strutturale dell'estinto Comune di Montalcino, che ha favorevolmente concluso il relativo procedimento di V.A.S. ed è stato approvato con Delib.C.C.n. 45 in data 04.11.2011, divenuto efficace con la pubblicazione di relativo avviso nel B.U.R.T. n. 8 Parte seconda del 22 febbraio 2012;

- Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) vigente dell'estinto Comune di Montalcino, costituito dal P.R.G. (formato ai sensi della L.R.n.74/1984 con s.m.) definitivamente approvato con Delib.C.R.T. n.91 in data

29.02.2000 e con Delib.C.C. n. 41 in data 01.06.2000, da alcune parti del R.E. con annesso P.di F. precedente tutt'ora vigenti, e dalle successive Varianti parziali formate ai sensi dell'art.40 c.2 e 8 L.R.n.5/1995 e della L.R.n.1/2005;

tutt'ora vigenti nell'ambito territoriale dell'estinto Comune di Montalcino ai sensi della L.R.n.78/2016 sopra citata;

- Piano Strutturale (ai sensi delle L.R. n.5/1995 e n.1/2005 con s.m.) dell'estinto Comune di San Giovanni d'Asso approvato con Delib.C.C.n.50 in data 29/11/2005, divenuto efficace il 25/01/2006, data di pubblicazione sul BURT del relativo avviso;
- il Regolamento Urbanistico (ai sensi della L.R.n.1/2005 con s.m.) del Comune di San Giovanni d'Asso approvato con Delib.C.C.n.59 in data 29/12/2014, divenuto efficace il 04/02/2015, data di pubblicazione sul BURT del relativo avviso, tutt'ora vigente nell'ambito territoriale dell'estinto Comune di San Giovanni d'Asso ai sensi della L.R.n.78/2016 sopra citata;
- la Variante normativa n.1 alle n.t.a. (c.d. di manutenzione normativa) del Regolamento Urbanistico vigente dell'estinto Comune di San Giovanni d'Asso, approvata con Delib. di C.C. del Comune di Montalcino n.54 in data 29/11/2018, efficace dalla decorrenza dei termini prescritti dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT n.1 Parte II del 03/01/2019;

tutt'ora vigenti nell'ambito territoriale dell'estinto Comune di San Giovanni d'Asso ai sensi della L.R.n.78/2016 sopra citata;

- che la L.R.n.65/2014 con s.m. al TITOLO IX (*Disposizioni transitorie e finali. Modifiche e abrogazioni. Disposizioni finanziarie.*) CAPO I (*Disposizioni transitorie e finali*) prevede le seguenti salvaguardie:

- per l'estinto Comune di Montalcino quelle di cui a artt. 232;
- per l'estinto Comune di San Giovanni d'Asso quelle dell'art.231,

che per il Comune di Montalcino si sostanziano in rilevanti diffuse e pressochè generalizzate (salvo le poche eccezioni specificatamente previste dalla normativa sopra richiamata) limitazioni alla potestà di pianificazione, e di abilitare interventi edilizi e di trasformazione territoriale in genere, di nuova edificazione ma anche di recupero e trasformazione del patrimonio edilizio esistente;

- che la L.R.n.65/2014 con s.m., anche tramite le suddette salvaguardie, prevede che i Comuni provvedano a dotarsi di nuovi Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, rispettivamente di Piano Strutturale e di Piano Operativo, conformati ai contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con Delib.C.R.n.72 in data 24.07.2007 e Delib. C.R. n.37 in data 27/03/2015, ed a tutti gli altri Atti di governo del territorio degli altri soggetti istituzionali competenti, previo espletamento di procedure di V.A.S., a cui parteciperanno anche i Soggetti comunque interessati, e di idonea ed adeguata informazione e partecipative degli operatori economici e pubblico interessato. nel relativo ambito territoriale;

- che nel caso del nuovo Comune di Montalcino, istituito con L.R.n.78/2016 per fusione degli estinti Comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso, la redazione formazione V.A.S. ed approvazione dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo costituirà anche l'occasione di dotare l'intero territorio comunale di Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, e relative discipline in materia, omogenei ed aggiornati alla realtà ed alle potenzialità ed esigenze di questo territorio.

I contenuti propri del Piano Strutturale sono quelli di cui all'art.92 della L.R.n.65/2014 con s.m., a cui si fa riferimento e rinvio, che qui di seguito si riporta per estratto:

... (omissis) ...

Art. 92

Piano strutturale

- 1. Il piano strutturale si compone del quadro conoscitivo, dello statuto del territorio di cui all'articolo 6 e della strategia dello sviluppo sostenibile.*
- 2. Il quadro conoscitivo comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.*
- 3. Lo statuto del territorio contiene, specificando rispetto al PIT, al PTC e al PTCM:*

- a) il patrimonio territoriale comunale, e le relative invarianti strutturali, di cui all'articolo 5;
- b) la perimetrazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 4;
- c) la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza di cui all'articolo 66;
- d) la ricognizione delle prescrizioni del PIT, del PTC e del PTCM;
- e) le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT;
- f) i riferimenti statuari per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie.

4. La strategia dello sviluppo sostenibile definisce:

- a) l'individuazione delle UTOE;
- b) gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli obiettivi specifici per le diverse UTOE;
- c) le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni collegate agli interventi di trasformazione urbana come definiti dal regolamento di cui all'articolo 130, previste all'interno del territorio urbanizzato, articolate per UTOE e per categorie funzionali;
- d) i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessarie per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al d.m. 1444/1968, articolati per UTOE;
- e) gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, ai sensi degli articoli 62 e 63, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;
- f) gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale, o per azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'articolo 123, comma 1, lettere a) e b);
- g) gli ambiti di cui all'articolo 88, comma 7, lettera c), gli ambiti di cui all'articolo 90, comma 7, lettera b), o gli ambiti di cui all'articolo 91, comma 7, lettera b).

5. Il piano strutturale contiene altresì:

- a) le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;
- b) la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale;
- c) l'individuazione degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'articolo 123, comma 1, lettere a) e b);
- d) la mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane;
- e) le misure di salvaguardia.

6. Le misure di salvaguardia di cui al comma 5, lettera e), sono immediatamente efficaci dal momento della pubblicazione dell'avviso di adozione del piano strutturale, fino all'approvazione o all'adeguamento del piano operativo e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione del piano strutturale.

7. Il piano strutturale non ha valenza conformativa della disciplina dell'uso del suolo, ad eccezione dell'indicazione degli ambiti di cui al comma 4, lettera g), e delle misure di salvaguardia di cui al comma 5, lettera e).

... (omissis) ...

I contenuti propri del Piano Operativo sono quelli di cui all'art.95 della L.R.n.65/2014 con s.m., a cui si fa riferimento e rinvio, che qui di seguito si riporta per estratto:

Art. 95

Piano operativo

1. In conformità al piano strutturale, il piano operativo disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si compone di due parti:

- a) la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato;
- b) la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

2. Mediante la disciplina di cui al comma 1, lettera a), il piano operativo individua e definisce:

- a) le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale;
- b) la disciplina del territorio rurale, in conformità alle disposizioni di cui al titolo IV, capo III, al fine di assicurare il perseguimento degli specifici obiettivi di qualità di cui all'articolo 68, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale, nonché la specifica disciplina di cui all'articolo 4 della legge regionale 7 febbraio 2017, n. 3 (Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale. Modifiche alla l.r. 65/2014);

c) gli interventi sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato, diversi da quelli di cui al comma 3;

d) la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni, ai sensi dell'articolo 98, ove inserita come parte integrante del piano operativo;

e) la delimitazione degli eventuali ambiti portuali del territorio comunale, entro i quali le previsioni si attuano tramite il piano regolatore portuale di cui all'articolo 86;

f) le zone connotate da condizioni di degrado.

3. Mediante la disciplina di cui al comma 1, lettera b), il piano operativo individua e definisce:

a) gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi di cui al titolo V, capo II;

b) gli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125;

c) i progetti unitari convenzionati di cui all'articolo 121;

d) gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c);

e) le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 63 nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a), b e c);

f) l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al d.m. 1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica, ai sensi della legge regionale 6 giugno 2012, n.27 (Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica);

g) l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

h) ove previste, la perequazione urbanistica di cui all'articolo 100, la compensazione urbanistica di cui all'articolo 101, la perequazione territoriale di cui all'articolo 102, il piano comunale di protezione civile di cui all'articolo 104, comma 4, e le relative discipline.

4. Nell'ambito della disciplina di cui al comma 1, lettera b), il piano operativo può individuare gli edifici esistenti non più compatibili con gli indirizzi della pianificazione. Con riferimento a tali edifici, il comune può favorire, in alternativa all'espropriazione, la riqualificazione delle aree ove essi sono collocati attraverso forme di compensazione, rispondenti al pubblico interesse e comunque rispettose dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Nelle more dell'attuazione delle previsioni di valenza quinquennale del piano operativo, resta salva la facoltà del proprietario di eseguire sugli edifici di cui al presente comma tutti gli interventi conservativi, ad esclusione degli interventi di demolizione e successiva ricostruzione non giustificati da obiettive ed improrogabili ragioni di ordine statico od igienico sanitario.

5. Le previsioni del piano operativo sono supportate:

a) dalla ricognizione e dalle disposizioni concernenti la tutela e la disciplina del patrimonio territoriale, in attuazione dell'articolo 92, comma 3, lettera e), compreso il recepimento delle previsioni del piano paesaggistico regionale, con particolare riferimento alle prescrizioni d'uso per la tutela dei beni paesaggistici;

b) dal quadro conoscitivo del patrimonio edilizio esistente, delle aree urbanizzate e delle relative criticità, compresi gli elementi di rischio idrogeologico e sismico;

c) dalla valutazione di fattibilità geologica, idraulica e sismica degli interventi e dall'individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico;

d) dal monitoraggio dei dati della domanda e dell'offerta di edilizia residenziale sociale e dall'individuazione delle azioni conseguenti;

e) dai criteri di coordinamento tra le scelte localizzative e la programmazione dei servizi di trasporto collettivo e di connessione intermodale, volti ad elevare i livelli complessivi di accessibilità.

6. Oltre a quanto previsto dai commi 1, 2, 3, 4 e 5, il piano operativo contiene le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità.

7. Il piano operativo dà conto della conformità delle sue previsioni a quelle del piano strutturale, esplicita la relazione delle sue previsioni con i piani regionali, provinciali e della città metropolitana, motiva le scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici e sociali rilevanti per l'uso del territorio, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettere a) e b).

8. Le previsioni di cui al comma 3, sono dimensionate sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione nel rispetto delle dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni di cui all'articolo 92, comma 4, lettera c). Ai fini della definizione del dimensionamento quinquennale e dei contenuti previsionali del piano operativo, o parti di esso, i comuni

possono pubblicare un avviso sui propri siti istituzionali, invitando i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici del piano strutturale. 8 bis. Abrogato.

9. Le previsioni che si realizzano mediante piani attuativi, o progetti unitari convenzionati di iniziativa pubblica, comunque denominati, o mediante interventi di rigenerazione urbana, perdono efficacia nel caso in cui alla scadenza del quinquennio di efficacia del piano operativo o della modifica sostanziale che li contempla, i piani o i progetti non siano stati approvati.

10. I vincoli preordinati all'esproprio perdono efficacia se entro il suddetto termine quinquennale non è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica. Qualora sia previsto che l'opera possa essere realizzata anche su iniziativa privata, alla decadenza del vincolo non consegue la perdita di efficacia della relativa previsione.

11. Nei casi in cui il piano operativo preveda la possibilità di piani attuativi, interventi di rigenerazione urbana, o di progetti unitari convenzionati di iniziativa privata, la perdita di efficacia di cui al comma 9 si verifica qualora entro cinque anni non sia stata stipulata la relativa convenzione oppure i proponenti non abbiano formato un valido atto unilaterale d'obbligo a favore del comune che corrisponda nei contenuti allo schema di convenzione approvato con il piano o progetto. Perdono altresì efficacia gli interventi di nuova edificazione di cui al comma 3, lettera d), qualora entro il suddetto termine non sia stato rilasciato il relativo titolo edilizio.

12. Il Comune può prorogare, per una sola volta, i termini di efficacia delle previsioni di cui ai commi 9 e 11, per un periodo massimo di tre anni. La proroga è disposta dal Comune, con un unico atto, prima della scadenza del termine quinquennale.

13. Alla scadenza dei termini di efficacia delle previsioni di cui ai commi 9 e 11 o del diverso termine disposto ai sensi del comma 12, non perdono efficacia le previsioni contenute nei piani attuativi già adottati a tale scadenza, relativi ai programmi aziendali di cui all'articolo 74, a condizione che non prevedano interventi di ristrutturazione urbanistica comportanti la perdita della destinazione d'uso agricola verso altre destinazioni.

14. Alla scadenza di ogni quinquennio dall'approvazione del piano operativo, il comune redige una relazione sull'effettiva attuazione delle previsioni in esso contenute, con particolare riferimento alla disciplina di cui al comma 3.

... (omissis) ...

b) Pagina web del garante dell'informazione e della partecipazione all'indirizzo del sito web istituzionale del Comune <http://www.comunedimontalcino.gov.it/> (avente anche apposito link diretto nella relativa Home page), Sezione "Amministrazione trasparente" Sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", Sottosezione "Garante dell'informazione e della partecipazione", **nella quale, mediante la pubblicazione del presente documento, ed altri documenti per successivi aggiornamenti, sono indicati:**

- indirizzo di posta elettronica del garante:
segretario@comunemontalcino.com
info@pec.comunedimontalcino.it [da precisare alla c.a. del Segretario Generale];
- programma delle attività di informazione e partecipazione;
- sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio;
- costante aggiornamento delle attività in itinere;

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

c) Attività di informazione e partecipazione, modalità e formalità anche digitali:

Preliminarmente ai formali distinti e consecutivi atti di "Avvio dei procedimenti" e di "Adozione" da parte del C.C. dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino, e delle relative consultazioni (ex art. 24 del D.lgs.n.152/2006 con s.m.), nei procedimenti di formazione e di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) degli stessi Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica/Atti di governo del territorio in oggetto, sono previste le seguenti modalità e formalità di informazione e partecipazione:

PRECEDENTI AGLI ATTI DI FORMALE AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE E V.A.S.

- la pubblicazione all'Albo pretorio on line e nel sito web istituzionale del Comune di Montalcino, Sezione "Amministrazione trasparente" Sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", e Sottosezione "Garante dell'informazione e della partecipazione", di un avviso relativo alla possibilità da parte dei soggetti comunque interessati di presentare, entro e non oltre un termine perentorio ivi specificato decorrente dalla pubblicazione

dello stesso avviso, contributi scritti di qualunque genere, attinenti alle attività e finalità di partecipazione precedenti agli atti formali, di rispettiva competenza del Consiglio Comunale e dell'Autorità competente in materia di V.A.S., di Avvio dei procedimenti di formazione e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino, con eventuale formulazione di proposte di previsioni e contenuti per gli stessi Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica/Atti di governo del territorio, da presentare in forma cartacea all'ufficio protocollo, presso la sede del Comune di Montalcino in Piazza Cavour n.13, CAP 53024, a Montalcino (SI), direttamente od a mezzo postale, od in forma digitale tramite la pec del Comune di Montalcino info@pec.comunedimontalcino.it;

SUCCESSIVE AGLI ATTI DI FORMALE AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE E V.A.S.

- la pubblicazione all'Albo pretorio on line e nel sito web istituzionale del Comune di Montalcino, Sezione "*Amministrazione trasparente*" Sottosezione "*Pianificazione e governo del territorio*", e Sottosezione "*Garante dell'informazione e della partecipazione*", degli atti ed elaborati di avvio dei procedimenti di formazione e di V.A.S. degli Atti di governo del territorio in oggetto, rispettivamente di competenza del Consiglio Comunale e dell'Autorità competente in materia di V.A.S., e di un avviso relativo alla possibilità da parte dei soggetti comunque interessati di presentare, entro e non oltre un altro termine perentorio che sarà specificato decorrente dalla pubblicazione dello stesso avviso, altri contributi scritti di qualunque genere attinenti alle attività e finalità di partecipazione ai procedimenti di formazione e di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo in oggetto, preliminari alla loro adozione ai sensi dell'art.19 della L.R.n.65/2014 con s.m. da parte del Consiglio Comunale;

- l'attivazione di uno specifico canale di informazione e partecipazione nel sito web istituzionale del Comune di Montalcino, relativo agli Atti di governo del territorio in oggetto, accessibile all'indirizzo che sarà specificato nei suddetti avvisi all'Albo pretorio on line e nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" Sottosezione "*Pianificazione e governo del territorio*", e Sottosezione "*Garante dell'informazione e della partecipazione*", dello stesso sito web istituzionale del Comune, che potrà essere utilizzato da tutti i soggetti interessati per i suddetti contributi scritti di qualunque genere, attinenti alle attività e finalità di partecipazione alle distinte e successive fasi formazione e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo.

Sin d'ora si precisa che, per quanto prescritto dalla normativa e Linee guida in materia sopra specificate, il canale di informazione e partecipazione suddetto sarà articolato in almeno quattro distinte sezioni di discussione sui contenuti dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo in oggetto, come qui di seguito indicato:

Sezione 1 relativa al nuovo Piano Strutturale — Livello partecipativo della pianificazione territoriale, avente ad oggetto esclusivamente lo statuto del territorio, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della L.R.n.65/2014 con s.m.;

Sezione 2 relativa al nuovo Piano Operativo - Livello partecipativo della pianificazione urbanistica, avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente;

Sezione 3 relativa al nuovo Piano Strutturale - Livello partecipativo uniforme per tutti gli atti di governo del territorio, avente ad oggetto tutti gli altri contenuti del Piano Strutturale in oggetto.

Sezione 4 relativa al nuovo Piano Operativo - Livello partecipativo uniforme per tutti gli atti di governo del territorio, avente ad oggetto tutti gli altri contenuti del Piano Operativo in oggetto.

Ai contributi scritti di qualunque genere, attinenti alle attività e finalità di partecipazione alla redazione, formazione e V.A.S. dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino, verrà in ogni caso dato formale riscontro, eventualmente anche in controdeduzione, per quanto è di rispettiva competenza, o dal Responsabile del procedimento di formazione, o dall'Autorità competente per la V.A.S., o dal Garante della comunicazione e partecipazione.

Di osservazioni e contributi scritti, di riscontri ed eventuali controdeduzioni suddetti, sarà comunque tenuto conto ai fini della redazione, dell'avvio e del proseguo dei procedimenti di formazione e V.A.S. dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino in oggetto.

L'art. 17 (*Avvio del procedimento*) della L.R.n.65/2014 con s.m., dispone quanto di seguito riportato per estratto:

1. Ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 8, comma 1 [in questo caso il Comune di Montalcino, ndr], trasmette agli altri soggetti istituzionali del medesimo comma, l'atto di avvio del procedimento dei piani, programmi e varianti di propria competenza, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici. L'atto di avvio è altresì trasmesso all'ente parco competente per territorio, ove presente, e agli altri soggetti pubblici che il soggetto procedente ritenga interessati.

2. Per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio ... del documento preliminare di cui all'articolo 23, comma 2, della medesima l.r. 10/2010.

3. L'atto di avvio del procedimento contiene:

a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;

b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;

c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;

d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;

e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;

f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

L'art. 19, ai commi 1, 2 e 3, della L.R.n.65/2014 con s.m., dispone quanto di seguito riportato per estratto:

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 20, il soggetto istituzionale competente provvede all'adozione dello strumento della pianificazione territoriale o della pianificazione urbanistica, comunica tempestivamente il provvedimento adottato agli altri soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, e trasmette ad essi i relativi atti. Entro e non oltre il termine di cui al comma 2, tali soggetti possono presentare osservazioni allo strumento adottato.

2. Il provvedimento adottato è depositato presso l'amministrazione competente per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

3. Per gli atti soggetti a VAS si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 6, della l.r. 10/2010.

I successivi atti di "Avvio del procedimento" e di "Adozione", da parte del Consiglio Comunale, dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino in oggetto pertanto verranno resi noti mediante relativi avvisi pubblicati all'Albo pretorio on line e nel sito web istituzionale del Comune, ed ove come sopra prescritto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - Parte II (che viene pubblicato ogni mercoledì).

Anche tutti gli atti ed elaborati costituenti Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino in formazione, di cui sarà avviato il relativo procedimento, o che sarà adottato dal Consiglio Comunale, saranno pubblicati e liberamente consultabili ed accessibili nel sito web istituzionale del Comune di Montalcino con indirizzo <http://www.comunedimontalcino.gov.it/>, nella Sezione "Amministrazione trasparente" Sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

d) Incontri pubblici:

Prima degli atti ufficiali di avvio dei procedimenti di formazione e V.A.S. dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino, sono inoltre previsti i due incontri pubblici di seguito specificati:

- in data **martedì 07/05/2019, alle ore 9,00** presso la Sala del caminetto (al piano terra) nella sede del Municipio di San Giovanni d'Asso in Piazza A. Gramsci n.1 a San Giovanni d'Asso (Montalcino - SI);

- in data **martedì 07/05/2019, alle ore 15,00** presso l'Atrio della Biblioteca (al piano terra/seminterrato) nella sede del Comune di Montalcino in Piazza Cavour n.13 a Montalcino (SI);

intesi come momenti di informazione discussione e confronto con i cittadini ed i soggetti interessati, finalizzati alla eventuale formulazione di proposte di previsioni e contenuti per gli Strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica/Atti di governo del territorio in oggetto.

PRECISAZIONI INERENTI LE MODALITA' E FORME DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

A questo fine si pone in evidenza che, ai sensi dell'art.2 (*Definizioni*) del Regolamento approvato con DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017,

1. *Ai fini del presente regolamento:*

... (omissis) ...

c) per "informazione sugli atti di governo del territorio", si intende la conoscibilità di tutti gli atti posti in essere dall'amministrazione procedente, tra l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r.65/2014, fino alla pubblicazione dell'avviso di approvazione dell'atto ai sensi dell'articolo 19 della l.r.65/2014;

d) per "partecipazione" alla formazione degli atti di governo del territorio, si intende la possibilità, per i cittadini e tutti i soggetti interessati, di contribuire alla formazione degli atti di governo del territorio, attraverso una pluralità di sedi o occasioni pubbliche, in cui possano essere espresse valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte, e in cui possano anche essere offerti elementi di conoscenza del territorio che arricchiscano la qualità progettuale degli atti di governo;

... (omissis) ...

[Linee Guida

Articolo 4 - Livelli partecipativi della pianificazione territoriale

1. Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione territoriale, ulteriore rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente lo statuto del territorio, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della l.r.65/2014.

Art.5 - Livelli partecipativi della pianificazione urbanistica

1. Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione urbanistica, ulteriore rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente.]

In ragione dell'entità e dei potenziali effetti degli interventi che potranno essere previsti con il nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino, stante la scala territoriale ed urbanistica di pianificazione che interessa l'intero territorio del Comune, la dimensione e tipologia degli interessi coinvolti, rispetto ad altri possibili atti di governo del territorio, tenuto conto dei livelli prestazionali indicati all'art.16 del regolamento (di cui all'art.36 comma 4 della L.R.n.65/2014 con s.m.) approvato con DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017, e quanto disposto agli artt. 3, 4 e 5 delle Linee guida approvate con Delibera di G.R. Toscana n.1112 del 16/10/2017, si ritiene che in questo caso gran parte delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie che saranno previste siano da considerare rilevanti per l'Ente, e pertanto si è reso necessario prevedere, oltre ai "Livelli partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio", anche ulteriori specifiche modalità partecipative, afferenti a "Livelli partecipativi" della "pianificazione territoriale" e della "pianificazione urbanistica", come sopra specificate, che nel complesso si ritengono idonee ed adeguate, nel rispetto del principio di non duplicazione delle valutazioni e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo.

AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN ITINERE

Atti già acquisiti o predisposti per l'avvio dei procedimenti di V.A.S. e di formazione:

Atti di affidamento di incarico di redazione dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo al R.T.I./P. con mandatario l'Arch. Roberto Vezzosi.

Atti previsti in prossima adozione:

- Proposta di Deliberazione del C.C. programmatica di avvio procedimenti di V.A.S. ai sensi art. 23 l.r.n.10/2010 e di formazione ai sensi art.17 l.r. n.65/2014, con s.m.;

e la documentazione di seguito elencata:

- Relazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 L.R.n.65/2014 e ss.mm.ii. [relazione tecnica e programmatica]
 - Allegati alla Relazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.17 L.R.n.65/2014 e ss.mm.ii.;
 - Documento preliminare ai sensi dell'art.23 L.R.n.10/2010 redatti dai tecnici esterni incaricati,
 - Scheda informativa e programma delle attività di informazione e partecipazione successive all'Avvio dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e formazione dei nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Montalcino [a firma del Responsabile del procedimento e del Garante delle informazione e partecipazione];
 - schema di relativo avviso da pubblicare all'Albo pretorio on line e nel sito web istituzionale del Comune di Montalcino;
redatti dal Responsabile del procedimento e dal Garante dell'informazione e della partecipazione,
- da allegare alla stessa deliberazione di C.C. per costituirne parte integrante e sostanziale.

- Deliberazione del C.C. programmatica di avvio procedimenti di V.A.S. ai sensi art. 23 l.r.n.10/2010 e di formazione ai sensi art.17 l.r. n.65/2014, con s.m.;

Atti previsti di successiva adozione:

- Avvio procedimenti di V.A.S. ai sensi art. 23 l.r.n.10/2010, mediante trasmissione da parte dell'Autorità procedente o del Proponente del Rapporto/Documento preliminare, sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, all'Autorità competente e agli altri soggetti territorialmente interessati e competenti in materia ambientale, con richiesta di contributi finalizzati alla definizione dei contenuti del Rapporto ambientale, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro 90 gg. dall'invio del documento medesimo, fatto salvo il termine inferiore eventualmente concordato tra Autorità procedente o Proponente e Autorità competente;
- Comunicazione al Garante Regionale per la comunicazione e partecipazione dell'avvio dei procedimenti di V.A.S. e di formazione degli Atti di governo del territorio in oggetto, trasmettendone contestualmente i relativi atti ed elaborati;
- Richiesta a soggetti istituzionali e soggetti pubblici interessati di apporti tecnici, pareri e contributi, ai sensi di artt. 17 e 53 della L.R.n.65/2014 con s.m., previo tempestiva trasmissione della documentazione relativa agli Atti di governo del territorio in oggetto;
- Richiesta alla Regione Toscana di convocazione della Conferenza di coopianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R.n.65/2014 con s.m. per i nuovi Piano Strutturale e Piano Operativo in oggetto, e trasmissione della relativa documentazione, anche quella specificatamente prescritta a questi fini;
- Pronunciamento della Conferenza di coopianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R.n.65/2014 con s.m.;
- acquisizione di tutti i pareri contributi ed atti di assenso comunque denominati, richiesti ai sensi di artt. 17 e 53 L.R.n.65/2014 con s.m., ed art. 23 della L.R.n.10/2010 con s.m., nell'ambito dei rispettivi procedimenti di V.A.S. e di formazione degli Atti di governo del territorio in oggetto;
- Proposta dell'Area 4 - Servizio Edilizia ed Urbanistica di Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione degli Atti di governo del territorio ai sensi dell'art.19 della L.R.n.65/2014 con s.m.;
- Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione degli Atti di governo del territorio in oggetto ai sensi dell'art.19 della L.R.n.65/2014 con s.m., corredato del Rapporto ambientale e di una Sintesi non tecnica dei relativi contenuti, nonché del Rapporto del Responsabile del procedimento e del Rapporto del Garante dell'informazione e partecipazione;
- comunicazione al Garante Regionale per la comunicazione e partecipazione dell'avvenuta adozione degli Atti di governo del territorio in oggetto, trasmettendone contestualmente i relativi atti ed elaborati;
- pubblicazione sul BURT, all'Albo pretorio on line e nel sito web istituzionale del Comune, dell'avviso di avvenuta adozione degli Atti di governo del territorio, corredato di Rapporto ambientale e Sintesi non

tecnica, da parte del Consiglio Comunale, di deposito ed accessibilità degli atti ed elaborati relativi, e della possibilità di presentare osservazioni nei termini prestabiliti (60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso di avvenuta adozione);

- acquisizione parere obbligatorio ma non vincolante della Commissione Comunale per le VAS e relative Verifiche di assoggettabilità;
- Determinazione dell'Autorità competente (Responsabile Servizio Lavori pubblici), con espressione di parere motivato conclusivo del procedimento di V.A.S. ai sensi di art. 15 D.lgs.n.152/2006 ed art.26 della L.R.n.10/2010 con s.m., che sarà pubblicata all'Albo pretorio on line del Comune (ed allegata alla proposta di Delib. di C.C. di successiva approvazione);
- Deliberazione del Consiglio Comunale, che motiva le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate (solo nel caso in cui il Comune riceva osservazioni scritte);
- Convocazione svolgimento e definizione conclusiva della Conferenza paesaggistica di cui agli art.31 (*Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico*) della L.R.n.65/2014 con s.m. ed alla Disciplina del PIT-PPR-2015 attualmente vigente;
- Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione degli Atti di governo del territorio, ai sensi dell'art.19 della L.R.n.65/2014 con s.m., che motiva le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate (solo nel caso in cui il Comune riceva osservazioni scritte), ed è corredato di Dichiarazione di sintesi e parere motivato espresso dall'Autorità competente, nonché del Rapporto del Responsabile del procedimento e del Rapporto del Garante dell'informazione e partecipazione;
- Comunicazione al Garante Regionale per la comunicazione e partecipazione della conclusione del procedimento di V.A.S. e di approvazione degli Atti di governo del territorio in oggetto, trasmettendone contestualmente i relativi atti ed elaborati;
- pubblicazione sul BURT, all'Albo pretorio on line e nel sito web istituzionale del Comune, di avviso di avvenuta approvazione degli Atti di governo del territorio da parte del Consiglio Comunale, che motivatamente si è determinato sulle osservazioni scritte eventualmente ricevute, con contestuale deposito pubblicazione ed accessibilità nel sito web istituzionale del Comune dei relativi atti ed elaborati, con gli Atti di governo del territorio in oggetto che acquistano efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del suddetto relativo avviso sul BURT.

Montalcino 09/04/2019

Il Responsabile del procedimento e dell'Area 4 - Servizio Edilizia priv. Urbanistica Ambiente

(Arch. Fausto De Andreis)

[nota timbrata e firmata in originale e digitalmente]



Il Segretario Generale - Garante dell'informazione e della partecipazione

(Dott. Alessandro Caferi)

[nota timbrata e firmata in originale e digitalmente]

Comune di Montalcino – Piazza Cavour n.13, 53024 Montalcino (SI)

telefono: 0577.804465 (804464), fax: 0577. 849343, e-mail: deandreis@comunemontalcino.com.

telefono: 0577.804459 (804454), fax: 0577. 849343, e-mail: segretario@comunemontalcino.com.

p.e.c.: info@pec.comunedimontalcino.it

